NOTIZIARIO DEL MOVIMENTO 5 STELLE SICILIA CHE RACCOGLIE TUTTE LE ATTIVITÀ DEI PARLAMENTARI ALL'ARS

04/07/2014

MOVIMENTO BEPPEGRILLO.IT

cittadini5stARS NEWS

WWW.SICILIA5STELLE.IT

Vittoria M5S: Revocata la circolare per la sanatoria selvaggia

Stop alla sanatoria selvaggia in Sicilia. L'assessore all'Ambiente Sgarlata ha revocato la circolare nr. 2 emanata dall'assessore Lo Bello che l'aveva preceduta e che, sulla base di un parere del CGA, di fatto estendeva la portata del condono edilizio del 2003. Per fermare la circolare erano scattate le contromosse dei parlamentari del Movimento 5 Stelle all'Ars, che avevano denunciato la vicenda a tutti i livelli, arrivando a presentare un disegno di legge per disinnescarla. "La revoca – afferma il presidente della IV Commissione all'Ars, il deputato Cinquestelle Giampiero Trizzino - segna un atto fondamentale a difesa del territorio siciliano. La circolare di fatto estendeva l'ultimo condono edilizio del 2003 agli immobili ricadenti in aree sulle quali insistono vincoli di protezione, tra i quali, quelli paesaggistici ed idrogeologici. Si trattava di un atto abnorme sia sotto il profilo giuridico che ambientale, perché si poneva in modo diametralmente opposto a consolidata giurisprudenza e perché allargava pericolosamente la maglia della sanatoria". "Per bloccare l'atto, – aggiunge Trizzino – qualche mese fa, avevo depositato un disegno di legge che riperimetrava gli effetti del condono in senso restrittivo. Oggi, con la revoca, il testo non è più necessario. Un plauso va al neo assessore Sgarlata che ha compreso il senso della nostra battaglia ambientale ed ha accolto la nostra richiesta di revoca".

#GallettiFermali - L'appello del M5S al Ministro per fermare le trivellazioni

Il M5s Sicilia lancia l'appello al Ministero dell'Ambiente: "Bloccare tutte le concessioni di ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché qualunque altro rilascio di nuovi permessi".I deputati Cinquestelle all'Ars si scagliano ancora una volta contro le trivellazioni nel Canale di Sicilia, questa volta attraverso una lettera ufficiale indirizzata proprio al ministro Galletti. "Chiediamo vengano rivalutati gli studi contrari alle perforazioni, attualmente ampiamente sottovalutati, – afferma il presidente della commissione Ambiente all'Ars, il deputato M5sGiampiero Trizzino – così da tutelare con urgenza il Canale di Sicilia da sfruttamenti del suolo, impedendo in tal modo un possibile disastro ambientale nel Mare Nostrum che ucciderebbe la nostra isola sia economicamente che biologicamente". "I siciliani devono sapere che le richieste di nuovi permessi di ricerca porteranno le attuali aree soggette a concessioni e permessi di ricerca a più che raddoppiarsi (da 3.105,66 Kmq a 7.153,73 Kmq) – aggiunge allarmata la parlamentare Cinquestelle Angela Foti, prima firmataria della mozione già presentata all'Ars – e l'aumento del numero di piattaforme presenti nel Canale potrebbe porre problemi di sicurezza connessi sia agli impianti stessi che all'aumento del traffico di navi petroliere". "Si comprende bene, dunque, come le disposizioni di legge basate su interessi economici non possano, anzi non debbano, essere anteposte al sacro diritto della salvaguardia dell'ambiente, – concludono Trizzino e Foti – soprattutto quando vi è tanto in gioco: la salute di un intero ecosistema, la salvaguardia della biodiversità, l'impedimento di un possibile disastro ambientale".

VENDESI INGEGNERI E INFORMATICI

"Un governo regionale fantasma, ingiustificato e ancora una volta assente agli incontri che riguardano il futuro della Silicon Valley siciliana e dei dipendenti Micron". La deputata M5s Angela Foti lancia un duro attacco all'assessore Vancheri dopo che quest'ultima non si è presentata all'incontro tenutosi ieri al ministero dello Sviluppo Economico (MISe). "In linea con quanto già fatto in passato, – afferma la deputata Cinquestelle Angela Foti – l'assessore alle Attività produttive della Regione Siciliana ha snobbato l'invito, disertando il tavolo delle trattative che vedeva l'azienda Micron e le associazioni sindacali tracciare il futuro della microelettronica nella nostra Regione. Dimostra, ancora una volta, l'inadeguatezza al ruolo conferitole e il totale disinteresse nei confronti delle problematiche in questione. Ci chiediamo come mai il Governo regionale non intervenga con forza, come richiesto da tutte le parti coinvolte, per salvare quello che è un settore così strategico per la Sicilia e ci si chiede perché il presidente Crocetta non intervenga fermamente e severamente nei confronti del proprio assessore. Tutto ciò corrobora le motivazioni che ci hanno spinto a presentare la Mozione di censura nei confronti dell'assessore delle Attività Produttive".

Corte dei conti "irregolarità per oltre 600 milioni"

"Approvato il rendiconto generale della Regione per l'anno 2013 ma si tratta di un via libera che porta con se ripercussioni notevoli". Così i deputati del Movimento 5 stelle all'Ars, dopo aver assistito alla relazione della Corte dei conti. "Approfondiremo le note gravi rilasciate dal procuratore Calaciura – aggiungono – e che denunciano delle irregolarità riscontrate nei conti regionali dell'ammontare di oltre 600 milioni di euro". "Il giudizio ultimo positivo dei magistrati contabili – afferma la deputata Cinquestelle Claudia La Rocca, componente della commissione Bilancio all'Ars – non deve far passare inosservate le criticità enormi che vive attualmente la Sicilia. Penso ai 5miliardi di euro di debiti ed ai 15 miliardi di residui attivi". "E' avvilente – aggiunge il parlamentare M5s Giancarlo Cancelleri – il fatto che ci siano troppe spese correnti (stipendi e spese di funzionamento), mentre risultano quasi nulli gli investimenti".

Incendio Scopello. Gravissimi ritardi nell'intervento

«L'allerta meteo era stata diramata in data 23 giugno e tutti i comuni interessati; le forze dell'ordine preposte erano pienamente a conoscenza che vi era un altissimo rischio che potessero svilupparsi incendi nei giorni immediatamente successivi all'allerta meteo stessa. Il personale del servizio stagionale antincendio è intervenuto sui luoghi in fiamme con enorme ritardo rispetto al momento in cui si è sviluppato l'incendio, nonostante lo stesso personale fosse stato già avviato al servizio in data 20 giugno». La denuncia della deputata M5s Valentina Palmeri. L'interpellanza del M5s, prima firmataria Valentina Palmeri, indirizzata al presidente della regione e ai due assessorati competenti, chiede di verificare i motivi che hanno causato il grave ritardo nell'intervento del personale del servizio stagionale antincendio e di accertare se le responsabilità di tale ritardo siano imputabili a determinati soggetti che ricoprono ruoli di direzione e/o controllo del personale del servizio stagionale antincendio. Inoltre, continua la Palmeri, «l'incendio ha causato, oltre a gravissimi danni alla vegetazione, anche ingenti danni al turismo e quindi all'economia del territorio, a causa dell'abbandono dell'area interessata da parte dei molti turisti terrorizzati. L'avvenuta distruzione del territorio rischia adesso di compromettere l'intera stagione turistica estiva, principale fonte di reddito del territorio».

I NUMERI DEL M5S SICILIA

- 82 DISEGNI DI LEGGE
- 470 INTERROGAZIONI
- 117 MOZIONI
- 123 INTERPELLANZE
- 1 MILIONE RESTITUITO

QUESTO È UN QR-CODE. FOTOGRAFALO COL TUO SMARTPHONE PER ACCEDERE AD ALTRI CONTENUTI!!

visita www.sicilia5stelle.it

per contattarci: info@sicilia5stelle.it

SEGUICI SU: Meetup YouTube

SE PROPRIO NON TI PIACE, LA CARTA CON LA CARTA